

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ragione sociale ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede legale Via Don Minzoni, 1/b Città: CARPI

Prov. MO Cap 41012 Tel. 059/689370 Fax 059/6550219

e-mail progettazione@portaapertacarpi.it

Codice Fiscale 90017990368

ESPERIENZA NEL SETTORE

L'associazione di volontariato Porta Aperta Carpi Onlus nasce nel giugno del 1988 come risposta all'emergenza della prima immigrazione straniera nel territorio della città di Carpi. In seguito diventa un servizio rivolto a tutte le persone in situazione di disagio riconducibile a fattori diversi (indigenza economica, disoccupazione, disagio familiare...). La sua principale finalità è la promozione della dignità di tutti coloro che, nelle diverse condizioni, si rivolgono al centro di ascolto, sostenendoli ed accompagnandoli nel cammino verso l'autonoma uscita dallo stato di bisogno. L'associazione ha due centri operativi:

1. Il Centro di Riuso e Recupero Recuperandia

Il Centro di Educazione al recupero e riuso di Recuperandia nasce nel 2002 dalla consapevolezza dell'Associazione Porta Aperta onlus della necessità di promuovere un nuovo stile di vita maggiormente consapevole della limitatezza delle risorse e del degrado degli ambienti, evitando gli sprechi. Obiettivo è la divulgazione di una cultura del riuso quale strumento eticamente corretto. Distogliere dal normale ciclo dei rifiuti una vasta quantità di materiali e oggetti, ritenuti inutili, donare loro nuova vita mettendoli a disposizione sia delle persone in condizione di disagio economico sia di chiunque voglia avere uno sguardo attento all'ambiente. Le attività che vengono portate avanti sono:

- **Laboratori di sensibilizzazione e informazione al tema del riuso e del recupero** dedicati a bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie e a gruppi parrocchiali e Associazioni. Per la condivisione di alcuni percorsi didattici è attiva una collaborazione con il C.E.A.S., Centro di Educazione Ambientale e Sostenibilità, dell'Unione Terre d'Argine. Negli ultimi 15 anni di attività, il Centro di Educazione al recupero e riuso di Recuperandia ha accolto circa 7.000 studenti, a partire dalle scuole materne fino alle scuole secondarie superiori del comune di Carpi e dei comuni limitrofi. Circa 3.000 ragazzi hanno avuto modo di poter partecipare ai laboratori da Recuperandia organizzati: riparazione di biciclette, ago e filo per recupero di vestiti rotti, falegnameria per recupero di avanzi di legno.
- Apertura nel 2002 di un **Centro di raccolta - riparazione - riuso di oggetti e materiali usati**. Il materiale è raccolto dai singoli cittadini, aziende, enti pubblici del nostro territorio (Carpi, Soliera, Campogalliano, Mirandola, Novi, Concordia, S.Possidonio, Rolo). Nel 2017 sono state 30.000 le persone che hanno visitato il centro, con quasi 200 clienti giornalieri.
- **Offerta di occasioni per fare volontariato, rivolti in particolare ai giovani**: convenzione attivata da Recuperandia nel 2003 con l'Ufficio Nazionale dell'Unione Europea, che ha avviato la possibilità di accogliere Giovani Volontari Europei nel centro; avvio nel 2005 del Servizio Civile

Volontario. I contatti e i percorsi didattici con le scuole hanno permesso di attivare, finora, stage di volontariato con ragazzi provenienti dalle scuole superiori del comune e limitrofi.

- Annualmente, l'Associazione Porta Aperta onlus di Carpi propone, in collaborazione con il Social Point, **laboratori di artigianato dedicati a persone con disagio**. Entrando così in un luogo dove è possibile recuperare e immaginare biciclette, un luogo dove questa attività è il punto di partenza di un percorso di riflessione sul consumo e sugli stili di vita, sulla mobilità e sui trasporti.
- Il Centro di Educazione al recupero e riuso di Recuperandia ha fra i suoi obiettivi quello di **sensibilizzare il territorio al tema del riuso e del recupero**.

Al centro Recuperandia sono attivi 52 volontari, 3 ragazzi delle scuole medie inferiori/superiori che hanno svolto il volontariato estivo guidato (anno 2014), 8 ragazzi disabili del Centro Diurno Albero Sole, 9 persone in inserimento lavorativo inviate da enti pubblici, 5 ragazzi delle scuole medie superiori inseriti in progetti scuola/lavoro, 2 ragazzi in servizio civile volontario, 3 operatori, 2 sinti in tirocinio, 1 persona in sconto pena e 3 ragazzi del Clan (Agesci).

2. Il Centro d'Ascolto

Il Centro d'Ascolto è un luogo dedicato all'ascolto, all'accoglienza e alla condivisione delle differenti storie di vita delle persone che incontriamo. Un luogo in cui ogni persona che si trovi in uno "stato di bisogno" e/o di disagio, può sentirsi accolta ed ascoltata.

Oltre a fornire aiuti materiali (quali viveri, materiale scolastico, medicinali, abbigliamento ecc...) il compito che si prefigge il Centro d'ascolto è quello di accompagnare le persone incontrate verso l'uscita dallo stato di bisogno. A questo scopo il cda svolge diverse funzioni:

- **Accoglienza ed ascolto**
- **Orientamento ai servizi del territorio che si occupano del disagio rilevato**
- **Accompagnamento alle persone in difficoltà ai servizi presenti sul territorio**
- **Visite domiciliari**
- **Ricerca lavoro**
- **Interventi in generi alimentari**
- **Attività di sensibilizzazione sul territorio:** attraverso l'organizzazione di momenti di incontro e integrazione per stranieri e per persone che vivono situazioni di emarginazione. Porta Aperta realizza ogni anno nelle scuole e nei gruppi giovanili, delle sessioni informative che sensibilizzino le giovani generazioni ad ogni forma di disagio adulto. Da anni **Porta Aperta ONLUS collabora con le scuole del territorio** per portare nelle classi e, di riflesso, nelle famiglie degli alunni, tematiche care all'Associazione come l'immigrazione, l'integrazione, la povertà e l'esclusione sociale.
- **Redazione annuale dell'Osservatorio Diocesano delle Povertà**
- **Accompagnamento nella ricerca della casa**

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

DISTRETTO DI CARPI

TITOLO PROGETTO

"NOI DURI! Nuove Generazioni all'opera"

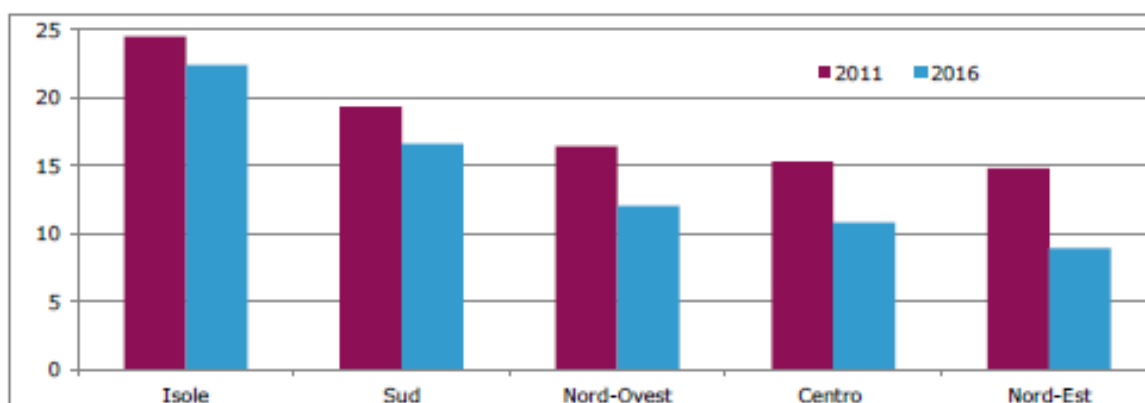
ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

CONTESTO:

Il progetto “NOI DURI. Nuove Generazioni all’opera” interviene a favore di quella componente della popolazione minorile, composta in particolare da preadolescenti, adolescenti e giovani, che vivono situazioni di fragilità e di rischio devianza, ma anche di quella parte di giovani con interessi alle tematiche dell’ambiente, del riciclo e del riuso.

Il contesto territoriale di riferimento è quello del Comune di Carpi. Incrociando i dati demografici comunali, con quelli nazionali ed europei sulla fascia di età in questione; che comprende preadolescenti, adolescenti e giovani tra gli 11 e i 24 anni, emergono alcune evidenze che non vanno trascurate. Secondo la Commissione europea infatti, tra i parametri considerati in riferimento alla strategia ET 2020, la media nazionale dell’abbandono precoce degli studi (tra i 18 e i 24 anni) raggiungeva nel 2016 il 13,8%, al di sopra della media europea di ben 3,1 punti percentuali (10,7%)¹. Di questo indicatore è anche importante sapere che la percentuale dei giovani che abbandonano precocemente gli studi in Italia, la maggioranza sono cittadini stranieri , ovvero il 30% a fronte dell ’11,8% degli italiani. Anche rispetto a questo indicatore la media Europea risulta inferiore, rispettivamente 19,7% e 9,8%. Si continua inoltre ad osservare un considerevole divario di genere, con un 16,1% di abbandono scolastico tra i ragazzi rispetto all’11,3% registrato tra le ragazze e un allargamento del divario nord-sud².

Figura 2. Tasso di abbandono scolastico per regioni al livello NUTS 1 (2016)

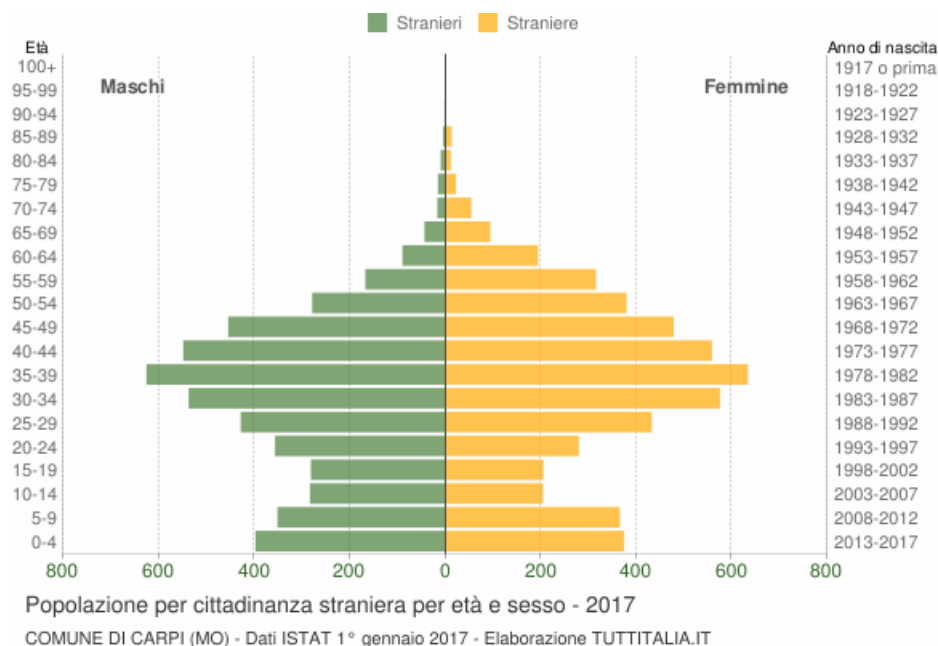


Fonte: Eurostat (IFL 2011, 2016). Codice dati online: edat_ifse_16.

¹ Relazione di monitoraggio del settore istruzione e della formazione 2017 – analisi per paese. Commissione Europea

² Idem

Nel Comune di Carpi i dati sui cittadini stranieri in età scolare indicano una vasta fascia di popolazione giovane, potenzialmente a rischio. I cittadini stranieri tra gli 11 e i 24 anni sono infatti ben 1.611, su una popolazione straniera totale di 10.087 persone (ovvero circa il 16%).



Altro tema toccato dalla Commissione nella sua Relazione di monitoraggio sull'istruzione in Italia è il c.d. Fenomeno dei NEET (giovani disoccupati e al di fuori di qualsiasi ciclo di istruzione e formazione). Tale fenomeno infatti continua a rappresentare un serio problema nel nostro Paese. Nel 2016 il 19,9% degli Italiani tra i 15 e i 24 anni non aveva un'occupazione né stava seguendo ulteriori cicli d'istruzione o formazione, mentre la media europea si ferma all' 11,5%. La percentuale poi aumentava a 24,3% per la fascia di età dai 15 I 29 anni (la percentuale è la più elevata dell'intera Europa)³.

Tali numeri vanno ovviamente rapportati al contesto educativo-formativo del territorio di riferimento e questo progetto va nella direzione di colmare, dove possibile, le lacune nell'offerta educativa della città con iniziative dedicate a questa particolare fascia di età. Grazie alla rete di interscambio e collaborazione creatasi in questi anni tra gli Istituti Scolastici del territorio e il nostro Centro di Riuso e Recupero e grazie quest'anno **alla speciale collaborazione di AIMAG S.p.A** per questo particolare progetto; "NOI DURI!Generazioni all'opera!" intende offrire una risposta condivisa alle tematiche più urgenti che sul nostro territorio sono emerse rispetto a queste 3 "categorie di giovani".

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto interviene su **tre ambiti d'interesse**, mettendo in campo obiettivi specifici per ogni area. La sensibilizzazione dei giovani a un'ottica di vita sostenibile e responsabile raggiunge infatti fasce diverse della popolazione giovanile, che necessitano interventi mirati in risposta a necessità differenziate. In particolare le tre aree su cui interviene il progetto sono:

- 1. Creare opportunità educative e per il tempo libero dedicate ad adolescenti e giovani a rischio dispersione scolastica. Al fine di stimolare la creatività e acquisire maggiore manualità, e al tempo stesso promuovere uno stile di vita sostenibile ed attento al non spreco e al riutilizzo delle risorse. Proponendo percorsi laboratori dedicati al riutilizzo dei materiali e degli oggetti di uso comune in un'ottica di tutela ambientale.**

³ Eurostat (LFS, 2016) Codice dati online: edat_lfse_20

Attraverso la partecipazione dei ragazzi a laboratori di piccola falegnameria, creazioni di sartoria e riparazione di piccoli elettrodomestici; tale progetto si pone l'obiettivo di permettere ai partecipanti di acquisire nozioni di base per la riparazione di vari oggetti e fornire allo stesso tempo ai ragazzi una maggiore manualità. Cercando di far crescere in loro la consapevolezza della possibilità di recuperare e non di gettare, immaginando nuovi manufatti. Tale obiettivo dà la possibilità ai tutti di esprimersi in maniera differente, creando e inventando insieme nuovi attrezzi o dando nuove funzioni a vecchi strumenti. In un luogo, come il Centro di Riuso e Recupero, dove questa attività è il punto di partenza di un percorso di riflessione sul consumo e sugli stili di vita, sulla mobilità e sui trasporti. I laboratori offrono a ciascun ragazzo la possibilità di osservare gli oggetti con "occhi nuovi", cercando di dare "nuova vita alle cose" e costruendo avamposto del non spreco sul territorio, conosciuto anche dalle "nuove generazioni". In un'ottica più ampia diviene anche veicolo di riscoperta degli antichi mestieri legati all'artigianato e al riutilizzo delle risorse e dei materiali.

Questo progetto vuole essere un'opportunità educativa e di impiego del tempo libero per le generazioni di adolescenti e preadolescenti del territorio, che dia l'opportunità ai ragazzi di far crescere in loro un pensiero critico, al fine di permettere un'attenta riflessione su ciò che oggi è compatibile con il consumismo.

<p>Obiettivo specifico 1</p>	<p>Fornire opportunità educative extrascolastiche attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali dedicati al riutilizzo dei materiali e degli oggetti di uso comune per massimo 20 giovani tra i 12 e i 24 anni</p>
-------------------------------------	---

2. Attivare un percorso socio-educativo personalizzato per adolescenti con difficoltà di socializzazione e a rischio emarginazione, in previsione dell'inserimento nei percorsi di alternanza scuola/lavoro. Sostenendo la Scuola e il "tessuto educativo" cittadino nella lotta all'abbandono scolastico.

Il progetto socio-educativo personalizzato è uno strumento valido che permette, partendo dai bisogni e dalle esigenze reali di ciascun soggetto, di creare opportunità di condivisione, crescita e confronto diretto. Il singolo adolescente potrà cogliere, oltre che un vero e proprio momento educativo, soprattutto un'occasione per sviluppare momenti significativi di condivisione e di crescita.

Il progetto vuole aiutare gli adolescenti a sviluppare quelle che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1993 ha definito "life skills", ossia le competenze sociali e relazionali che permettano ai giovani di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e all'ambiente che li circonda e prepararli così al mondo del lavoro. Si tratta di abilità che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare meglio i problemi e le tensioni della vita quotidiana. In un primo momento sarà necessario un periodo di tempo dedicato all'approfondimento della conoscenza dei giovani selezionati per capire il loro grado di acquisizione delle competenze sociali e relazionali, insieme a tutte quelle abilità personali che servono a governare i rapporti con se stessi, con gli altri e con l'ambiente col fine di evitare il rischio dell'emarginazione sociale. Questo primo percorso avrà la durata di un mese. In secondo momento, tramite il supporto di un educatore esperto, gli adolescenti selezionati dalle scuole verranno seguiti in un percorso di accompagnamento personalizzato e inseriti in percorsi di alternanza scuola /lavoro pensati ad hoc per cercare di potenziare al massimo le caratteristiche personali del giovane.

Obiettivo specifico 2	Attivare percorsi socio-educativo personalizzati per inserimenti di alternanza scuola/lavoro , per un massimo di 10 adolescenti e giovani di età compresa tra i 12 e i 24 anni con difficoltà di socializzazione e a rischio emarginazione
------------------------------	---

3. Proporre attività destinate ad adolescenti e giovani, durante il periodo estivo, allo scopo di promuovere la loro crescita attraverso la costruzione di significative relazioni sociali con gli altri e con l'ambiente, educando i giovani al dialogo, all'espressione delle proprie potenzialità, alla responsabilità, alla cooperazione e al lavoro di gruppo.

Questo obiettivo si pone di fatto come obiettivo trasversale all'intero progetto, infatti, la promozione del lavoro in gruppo e della collaborazione tra i ragazzi ha lo scopo di fornire a questi ultimi gli strumenti per comunicare e lavorare insieme nei vari momenti della socialità, sia ludici, che lavorativi. Tali strumenti sono fondamentali sotto tutti gli aspetti della crescita sociale e personale dei ragazzi e fungono da veicoli di controtendenza rispetto alla crescente individualizzazione della società e delle attività dedicate ad adulti e ragazzi. Il numero sempre crescente di attività di socializzazione individuale, hanno sempre maggior influenza sui percorsi educativi delle fasce giovanili. Stimolando in loro un interesse per le attività cooperative all'interno di un contesto di volontariato e di lavoro di squadra. Ci prefiggiamo infatti l'obiettivo di preparare i ragazzi al loro futuro lavorativo. Tali competenze sociali infatti risulteranno indispensabili nei loro futuri contesti lavorativi e non a caso sono dedicati ad una fascia di età che comprende tutti coloro che, data l'età, non hanno più bisogno di riempire il loro tempo libero con il "gioco", ma necessitano di una "palestra" nella quale mettere in pratica le loro competenze relazionali e sociali, in vista del loro futuro da giovani uomini e donne. Il tema ambientale, anche in queste attività, resta il filo conduttore di tutto il progetto e grazie alla **collaborazione con AIMAG S.p.A (Mirandola)** i ragazzi potranno toccare con mano e comprendere i meccanismi del ciclo integrato dei rifiuti sul loro territorio.

Grazie a questa importante collaborazione infatti, tale percorso educativo si impegna nel formare (a vario livello) la coscienza critica di ciascuno intervenendo nelle sue normali abitudini di vita e cercando di orientarlo verso un comportamento attento alla riduzione dei consumi. La tutela dell'ambiente e la sensibilizzazione delle nuove generazioni a un'ottica di vita sostenibile dedita al riuso e al non spreco delle risorse, rientra necessariamente tra gli obiettivi educativi degli ultimi anni.

Obiettivo specifico 3	Mettere in atto una costruzione solida di significative relazioni sociali con gli altri e con l'ambiente attraverso attività di lavoro cooperativo, di gruppo e di collaborazione. Il percorso di attività estiva si rivolge ad un massimo di 15 giovani e adolescenti tra gli 11 e i 24 anni.
------------------------------	---

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA'
<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Fornire opportunità educative extrascolastiche attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali dedicati al riutilizzo dei materiali e degli oggetti di uso comune per max 20 giovani tra i 12 e i 24 anni</p>	<p>1.1 Inserimento dei ragazzi nelle attività di laboratorio promosse da Recuperandia (Centro di Riuso e Recupero)</p>	<p>1.1.a Num. 3 Laboratori per il recupero e la riparazione di oggetti e mobili in legno</p> <p>1.1.b Num 3 Laboratori di sartoria creativa con materiali di recupero</p> <p>1.1.c Num. 3 Laboratori per imparare ad aggiustare piccoli elettrodomestici</p>
<p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Attivare percorsi socio-educativo personalizzati per inserimenti di alternanza scuola/lavoro, per un massimo di 10 adolescenti e giovani di età compresa tra i 12 e i 24 anni con difficoltà di socializzazione e a rischio emarginazione</p>	<p>2.1 Percorsi di scuola-lavoro personalizzati dedicati ad adolescenti con difficoltà di socializzazione e a rischio emarginazione in collaborazione con gli Istituti Scolastici di Carpi</p>	<p>2.1 a Percorsi di alternanza scuola/lavoro per addetti alla vendita e allestimento</p> <p>2.1 b Percorsi di alternanza scuola/lavoro : falegnameria, ciclo-meccanica, elettronica e sartoria</p> <p>2.1 c Percorsi di alternanza scuola/lavoro per addetti alla segreteria e all'amministrazione</p> <p>2.1.d Percorsi di alternanza scuola/lavoro per addetti al magazzino</p>
<p>Obiettivo specifico 3:</p> <p>Mettere in atto una costruzione solida di significative relazioni sociali con gli altri e con l'ambiente attraverso attività di lavoro cooperativo, di gruppo e di collaborazione. Il percorso di attività estiva si rivolge ad un massimo di 15 giovani e adolescenti tra gli 11 e i 24 anni.</p>	<p>3.1 Implementazione di attività di gruppo all'interno di Recuperandia durante il periodo estivo</p> <p>3.2 Attività di coordinamento di gruppo a seconda dei percorsi educativi intrapresi all'interno del progetto</p>	<p>3.1.a Divisi in gruppi i ragazzi svolgeranno il loro servizio all'interno della bottega e del magazzino di Recuperandia. Avranno modo di lavorare insieme ai volontari nel riordinare, allestire, aiutare i clienti e assistere i volontari nel recuperare e riparare materiale usato.</p> <p>3.1.b Lavori in gruppo per la creazione di oggetti con materiali di scarto</p> <p>3.2.a Gli educatori del progetto lavoreranno in team con i ragazzi durante tutto il percorso e creeranno attività sia ludiche che educative per favorire e stimolare</p>

		la socializzazione e la crescita di gruppi affiatati
	3.3 Visite e incontri dedicati all'educazione ambientale (a cura di Aimag s.p.a Mirandola)	3.3.a Num. 1 visita al Tredcarpi per conoscere e scoprire le tecniche per la bonifica e la riqualificazione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. 3.3.b Num. 1 visita ad un Centro di Riciclaggio AIMAG S.P.A
	3.4 Incontri formativi dedicati all'educazione ambientale, al risparmio energetico e alle biotecnologie (a cura di AIMAG S.p.A Mirandola)	3.3.c Num. 1 visita ad un'azienda agricola che utilizza le biotecnologie in agricoltura (nelle zone terremotate) 3.3.d Num. 1 incontro formativo sul tema del risparmio energetico 3.3.e Num. 1 incontro formativo sui nuovi metodi biotecnologici per il riciclo dei rifiuti

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

AZIONI : DA 1.1 A 3.3

Sede dell'Associazione Porta Aperta ONLUS, presso:

- Centro per il riuso e il recupero Recuperandia, via Montecassino 10, 41012 Carpi (MO) tel. 059/643225 e-mail: recuperandia@portaapertacarpi.it

AZIONI 3.3 E 3.4

Sede Aimag S.p.A di Mirandola :

- Via Maestri del Lavoro,38 Mirandola 41037

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Il numero previsto dei destinatari diretti di questo progetto è di massimo 45 ragazzi e ragazze di età compresa tra 11 e 24 anni italiani e stranieri. Fra i destinatari indiretti di tale intervento si possono

annoverare: le famiglie dei ragazzi coinvolti, le scuole che collaboreranno nell'individuazione dei ragazzi da coinvolgere in queste attività e più in generale il territorio del Comune di Carpi.

Per quanto riguarda i risultati previsti, possiamo annoverare tre elementi:

- rafforzamento del legame di collaborazione tra gli Istituti Scolastici carpigiani e il Centro di Riuso e Recupero, nella speranza di mantenere attivi i laboratori e le attività del Centro anche dopo il progetto,
- coinvolgimento dei ragazzi in attività extrascolastiche che destino in loro un vivo interesse verso i temi del non spreco,
- diffusione tra le nuove generazioni della cultura del volontariato.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**)

15/09/2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1		X	X	X								
2	x	X	X	X	X	X	X	X	X			
3										X	X	X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.500,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3.480,00

TOTALE Euro 9.980,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1.050,00 BENI DI CONSUMO

Euro 6.730,00 SPESE PER PERSONALE

Euro 2.200,00 SPESE PER AFFITTO LOCALI E UTENZE

Euro 9.980,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.475,71 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)